

È nata MyPED L'APP che facilita i rapporti con le famiglie

Giovanni Vitali Rosati¹, Giorgio Conforti², Luigi Lubrano³, Paolo Lubrano⁴, Alessandro Capolongo⁵

¹ Pediatra di Famiglia, Firenze; ² Pediatra di Famiglia, Genova; ³ Pediatra, Verona; ⁴ Pediatra di Famiglia, Udine; ⁵ Pediatra di Famiglia, Ascoli Piceno

NAVIGARE NEL WEB È OGGI ESTREMAMENTE FACILE, MA È ALTRETTANTO FACILE NAUFRAGARE!

Il web è paragonato a un mare vero e proprio, e quando vogliamo informarci su internet usiamo il verbo: navigare. Ma nessuno si è mai chiesto se sia possibile naufragare nel web ¹, se quel navigare è sempre e solo un viaggiare a filo d'acqua, passando da un argomento a un altro, e da un sapere a un altro, o se invece ci sia il rischio di trovare una tempesta, un vento fortissimo che porta tutta la nostra ricerca a inabissarsi, e scomparire su un fondale inaccessibile o peggio a trovare scogli e lidi pericolosi ai quali la nostra bussola non voleva arrivare. Il sapere si è fatto orizzontale. Tutto si fa immutabile e facile, accessibile e visibile. Il verbo cercare e il verbo trovare sono diventati perfetti sinonimi. Merito dell'algoritmo di Google che ci permette di avere risposte immediate nei motori di ricerca. Il "patrimonio statico e rigidamente codificato dei saperi e delle gerarchie della Galassia Gutenberg si è disciolto nel mare del web" ². In altre parole, se una volta la comunicazione era sempre rivolta da chi detiene l'informazione a chi la deve avere: ad esempio dal professore all'alunno (comunicazione tradizionale e web 1.0), oggi tutti hanno la possibilità di essere protagonisti, si è passati dalla comunicazione verticale a quella orizzontale, da quella unidirezionale a quella bi- e/o multidirezionale, con il risultato che diventa molto difficile distinguere ciò che è vero da ciò che viene spacciato per vero.

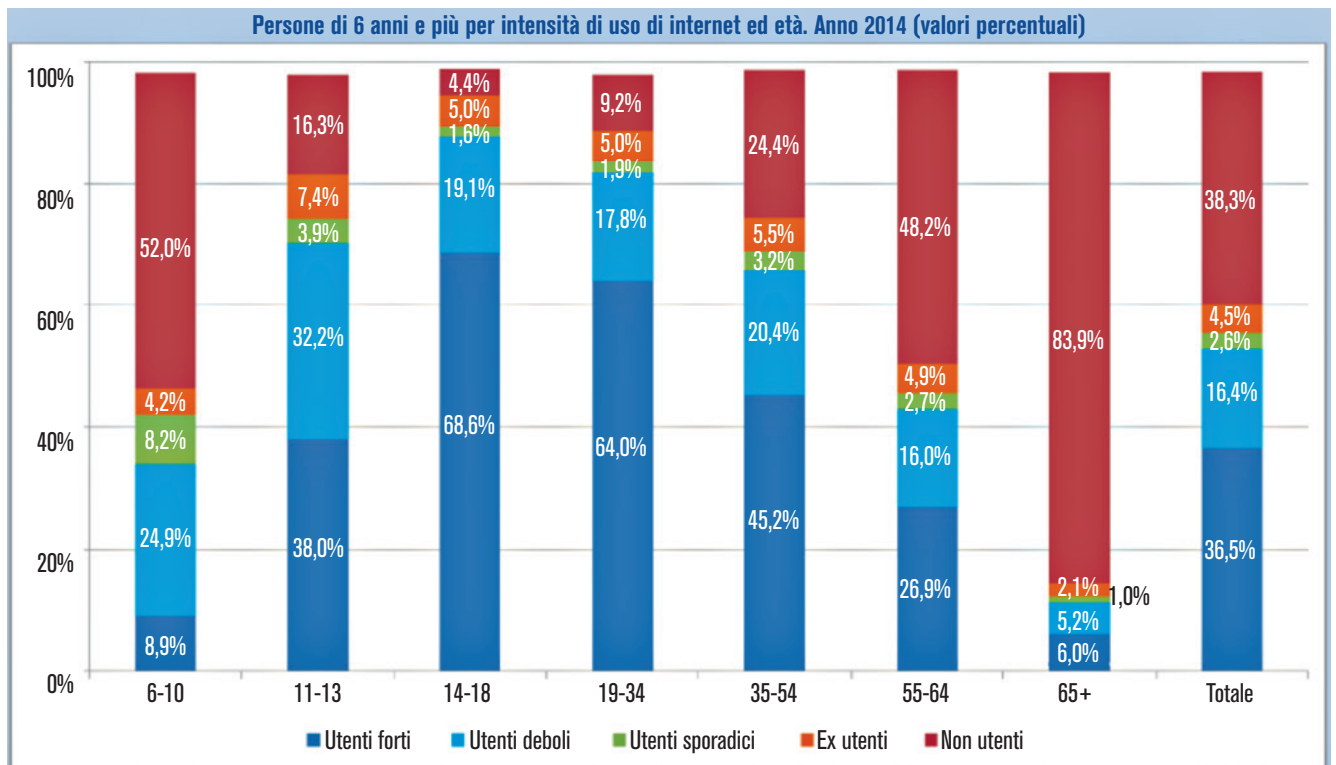
La maggior parte dei genitori dell'ultima generazione è quasi da considerare nativa digitale e utilizza le moderne tecnologie di comunicazione per aggiornarsi e informarsi. Ma chi sono i "nativi digitali"? La definizione, coniata per la prima volta nel 2001 dallo scrittore Mark Prensky, indica la generazione di nati (negli Stati Uniti) dopo il 1985, anno di diffusione di massa del PC a interfaccia grafica e dei primi sistemi operativi Windows. In Italia, secondo Ferri, si parla di "nativi digitali" ³ dalla fine degli anni Novanta, quando i computer e internet sono entrati prepotentemente nella vita di tutti. I bambini nati da questi anni in poi hanno perciò vissuto fin dalla nascita in simbiosi con le nuove tecnologie, che a partire dal semplice computer si sono via via moltiplicate: ipad, smartphone, tablet. Internet è lo strumento di comunicazione principe tra i nativi, grazie al quale possono tenersi in continua connessione e condividere informazioni con il gruppo dei pari.

Il successo dei social network, infatti, conferma pienamente l'uso dominante delle nuove tecnologie come "estensione della sfera sociale". Quello dei nativi è "un approccio 'open-source' e cooperativo che è ben rappresentato dal modo in cui i giovani condividono la musica, il sapere e le esperienze online attraverso i più diversi strumenti di comunicazione tecnologica".

Nel 2014 la quota di utenti Italiani ⁴ (mettendo insieme gli utenti forti, deboli e sporadici) che faceva

Figura 1.

Uso di internet per fascia di età (Istat 2014).



Le somme sono minori di 100 perché non sono riportate le mancate risposte

uso di internet nella fascia di età 19-34 anni era del 83,7 % (Fig. 1).

L'analisi delle attività effettuate contribuisce a identificare i principali profili d'uso della rete, i giovani nella classe di età 11-34 anni, per i quali risultano prevalenti le attività di tipo comunicativo virtuale, sono attività nuove, nate con la rete come Facebook, Instagram, Twitter, Youtube. Di quanti usano internet, quasi il 60% fa uso di social network (Fig. 2) e con l'avvento delle nuove tecnologie è molto più facile l'accesso a informazioni aggiornate minuto per minuto, anche in ambito sanitario.

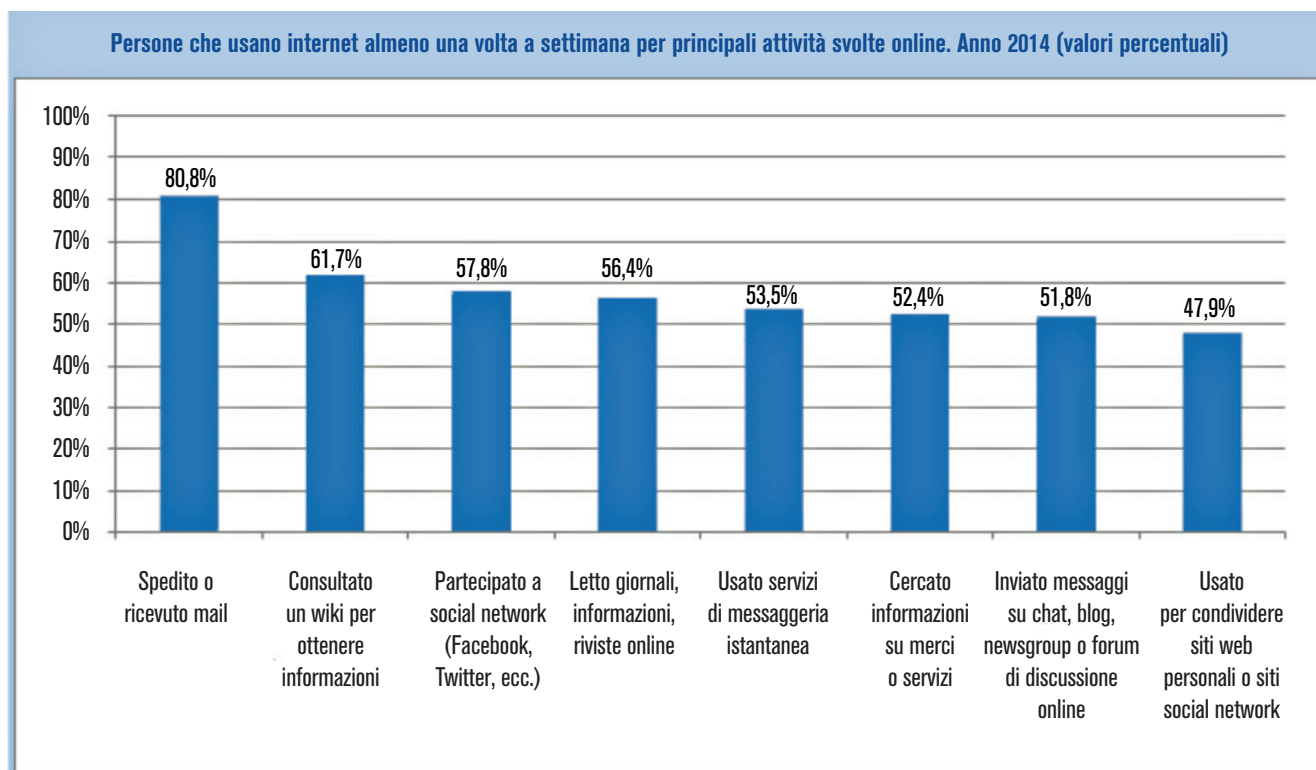
Non sempre, però, le fonti e la veridicità di queste informazioni possono essere controllate, con il rischio di diffusione di notizie non veritiere o addirittura rischiose. Ad esempio, negli ultimi anni, nonostante le rassicurazioni dei medici sulla sicurezza e l'efficacia dei vaccini, la resistenza verso le vaccinazioni ha continuato a crescere. Questo è in parte dovuto

alla proliferazione di articoli, libri e siti web che ne mettono in dubbio la sicurezza e il valore. Si stanno moltiplicando i siti e i blog che si occupano di vaccini e molti genitori si scambiano le informazioni attraverso i social network. Non è facile per un non addetto ai lavori orientarsi tra tante informazioni e distinguere quelle corrette da quelle create ad arte, per fare confusione e per portare avanti interessi a volte personali. Da una review⁵ pubblicata in ottobre dal ECDC emerge che di fronte al problema dell'Hesitancy vaccinale tra le varie possibilità di soluzione la migliore è quella di avere un medico (pediatra) di fiducia a cui affidarsi. È quindi fondamentale che i pediatri siano in grado di instaurare una comunicazione efficace con i genitori dei propri assistiti.

La maggior parte delle mamme dichiara di considerare importante il consiglio del proprio pediatra nella scelta delle vaccinazioni. Per questo motivo i pediatri, gli igienisti, tutti i medici e gli operatori

Figura 2.

Partecipazione percentuale ai Social.



sanitari devono rendersi conto che oggi, soprattutto in campo vaccinale, è necessario dare informazioni approfondite, chiare e corrette, utilizzando un linguaggio facile, di immediata comprensione, con l'ausilio sia di materiale cartaceo che dei moderni mezzi di comunicazione via web.

A tal fine, già da qualche anno, la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) ha avviato il progetto Hermes ⁶ per migliorare la comunicazione tra le aziende sanitarie, i pediatri e i pazienti (sms, società sito web, account Twitter e Facebook)

Successivamente, con l'avvento del cosiddetto web 3.0, l'utenza ha cominciato a richiedere mezzi di comunicazione diretta e alla pari con gli operatori sanitari, ritenendola più affidabile. E per questo che abbiamo lanciato la pagina Facebook di FIMP Prevenzione e ci si sta impegnando anche nell'aggiornamento costante della messaggistica Twitter@Fimprevenzione. I risultati incoraggianti di questa attività e i giudizi di molte famiglie ci hanno spinto a pensare a uno strumento che

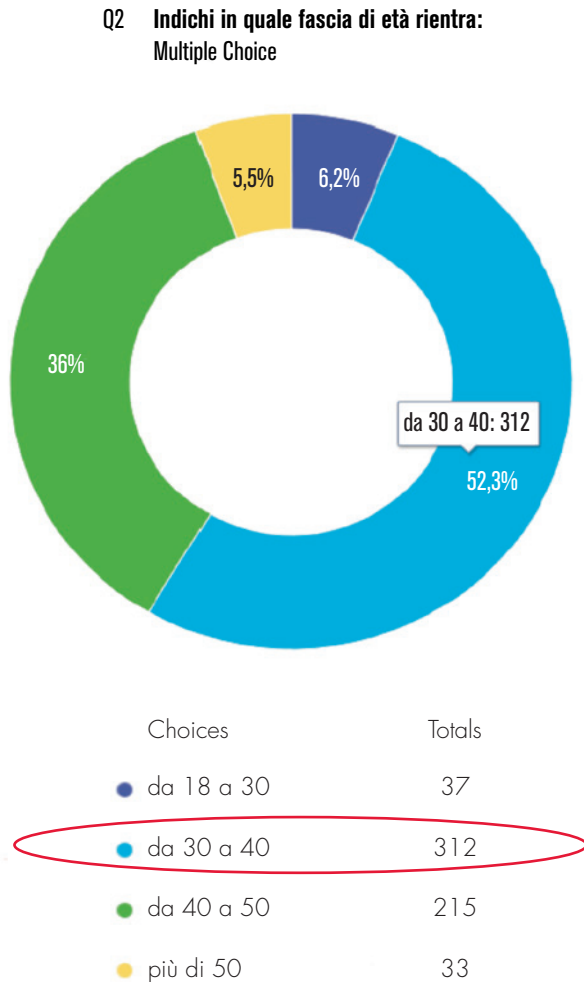
veicolasse le informazioni in modo ancor più veloce ed efficace e da un lato offrisse ai genitori un valido aiuto a seguire la crescita dei propri figli e dall'altro risparmiasse al pediatra tante richieste inutili di intervento, aumentando l'appropriatezza delle prestazioni. È su queste premesse che è stata sviluppata MyPED, un'applicazione per smartphone utilizzabile dai genitori per seguire il bambino nella sua crescita, con la possibilità di registrare le visite effettuate, le misurazioni e le curve di crescita, le vaccinazioni e gli appuntamenti.

All'interno ci sono informazioni riguardo le malattie infettive, lo svezzamento, la sicurezza domiciliare, il sonno, le strutture sanitarie disponibili sul territorio e su come comportarsi di fronte alle situazioni più frequenti, tutto aggiornato in tempo reale. È presente inoltre una sezione dedicata alla gravidanza con consigli sulla dieta in gravidanza e allattamento.

L'applicazione permette inoltre ai genitori di essere a contatto con lo specialista facendo domande specifiche.

Figura 3.

Nostra Survey classe di età.



La forza dell'APP sta nel fatto che, utilizzata quotidianamente mediante lo smartphone, consente anche di ricevere news in tempo reale. Questa possibilità viene utilizzata sia per la promozione della salute, attraverso post con notizie su alimentazione, sport, prevenzione vaccinale, che per l'interventi urgenti in caso di pandemie, epidemie o calamità. Infatti l'aver in tasca uno strumento che invia le news su quanto accade consente ai pediatri di tenere costantemente informati sulle varie misure di profilassi da osservare in caso di emergenze sanitarie.

COME SI È LAVORATO

Per capire meglio le esigenze dell'utenza e sviluppare un prodotto gradito nel agosto del 2015 è stata

avviata una survey, diretta alla popolazione target dell'applicazione. Tramite Facebook e via email è stato diffuso un questionario informatizzato composto da 13 domande.

Una parte dei quesiti riguardavano le caratteristiche delle persone intervistate (sesso, età), altre domande sondavano la dimestichezza con le nuove tecnologie (tipo di dispositivi in possesso, numero e caratteristiche delle applicazioni scaricate e loro utilizzo, tipo di informazioni ricercate durante l'utilizzo delle applicazioni). L'ultima parte del questionario riguardava l'eventuale utilizzo di applicazioni per tenere sotto controllo la propria salute o quella dei propri figli e le eventuali informazioni da inserire, ritenute fondamentali per una ottimale funzionalità e fruibilità.

Sono state raccolte 597 risposte in meno di 2 settimane, l'analisi delle informazioni è stata utilizzata per lo sviluppo della nostra applicazione.

L'88% delle persone che hanno risposto ha un'età compresa tra i 18 e i 40 anni (Fig. 3) e dimostra di possedere nel 48% un telefono collegato a internet (smartphone) (Fig. 4), di aver scaricato nel 45% più di 10 APP. In particolare un gran numero di persone (Figg. 5, 6) dichiara di gradire rubriche come "l'esperto risponde, vademecum, diario e anche servizi di geolocalizzazione. Tra le caratteristiche più richieste ci sono il menù chiaro e semplice e il fatto che siano aggiornate spesso.

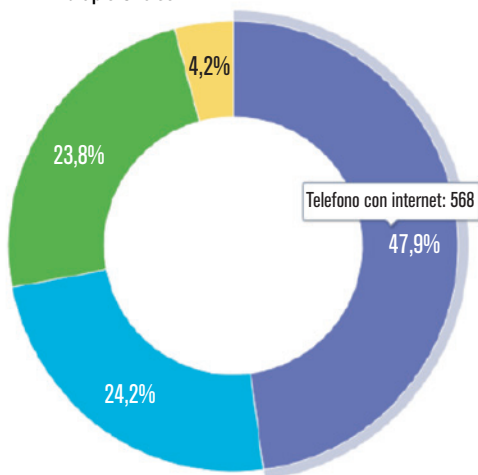
Dal punto di vista informatico MyPED è stata sviluppata sopra il framework React Native, prodotto da Facebook e rilasciato open source nel 2015. Lo stesso team di sviluppo del social network lavora costantemente su questo prodotto con il quale tiene all'attivo due applicazioni utilizzate da milioni di utenti nel mondo: Facebook Groups e Facebook Ads Manager. Si tratta di un innovativo paradigma di programmazione che permette di sviluppare la logica applicativa in JavaScript, linguaggio universale nato come scripting per browser e che negli ultimi anni si è insinuato in moltissimi ambiti di sviluppo. A differenza delle applicazioni ibride, nelle quali l'interfaccia utente viene visualizzata in HTML attraverso una WebView, ogni componente di MyPED esposto all'utente è completamente nativo, portando la User Experience prossima

Figura 4.

Tipo di dispositivo utilizzato.

Q3 Quale/i dispositivo/i mobile/i possiede/utilizza?

Multiple Choice



Choices

Totals

● Telefono con internet	568
● Tablet	287
● PC portatile	282
● Altri (ad es. iPod touch)	50

a quella di un'applicazione sviluppata completamente in linguaggio nativo.

Attualmente i dati inseriti all'interno dell'applicazione sono salvati sul dispositivo dell'utente e non vi è interazione di rete se non per il download delle news aggiornate in tempo reale. Il programma di sviluppo futuro prevede l'attivazione di servizi di messaggistica istantanea. MyPED si scarica dallo store e, una volta avviata, sulla schermata principale è possibile scegliere tra varie sezioni (Fig. 7):

- **I miei bambini:** sezione all'interno della quale è possibile inserire i dati anagrafici del proprio bambino e i suoi dati di accrescimento, per i quali saranno presto disponibili le curve di crescita. All'interno della sezione è possibile, nella schermata calendario, inserire appuntamenti per controlli e le date delle vaccinazioni eseguite;
- **Calendario:** riporta appuntamenti per visite, vaccinazioni e controlli;
- **Intorno a te:** informazioni su farmacie, ospedali e centri antiveleni con possibilità di riconoscere la propria posizione e indicare i luoghi sulla mappa;

Figura 5.

Tipo di applicazioni usate.

Che tipo di applicazioni (APP) utilizza sul suo telefono/tablet?

Multiple Choice

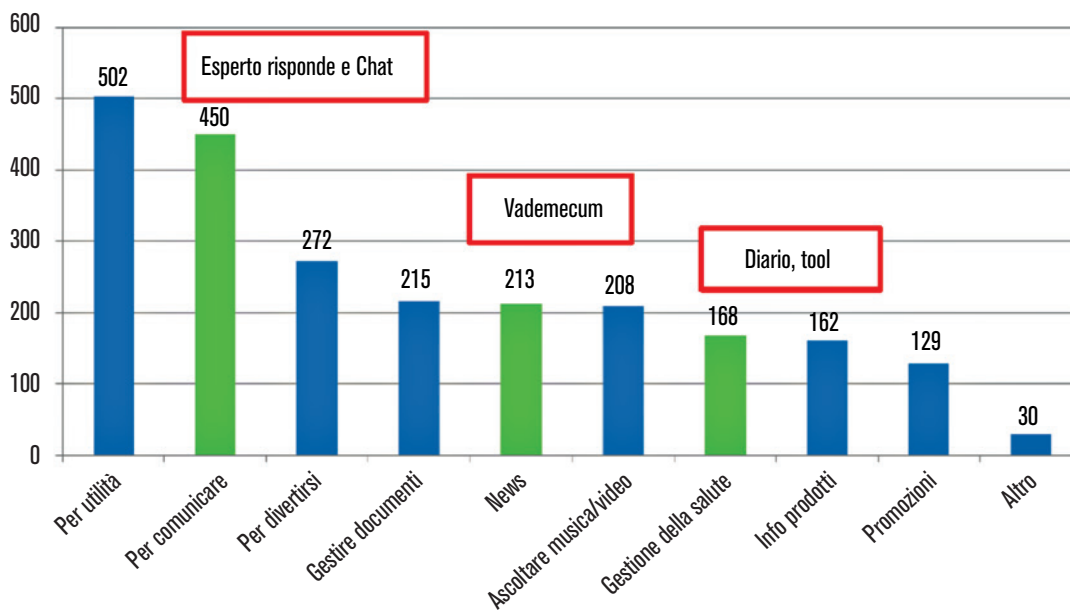
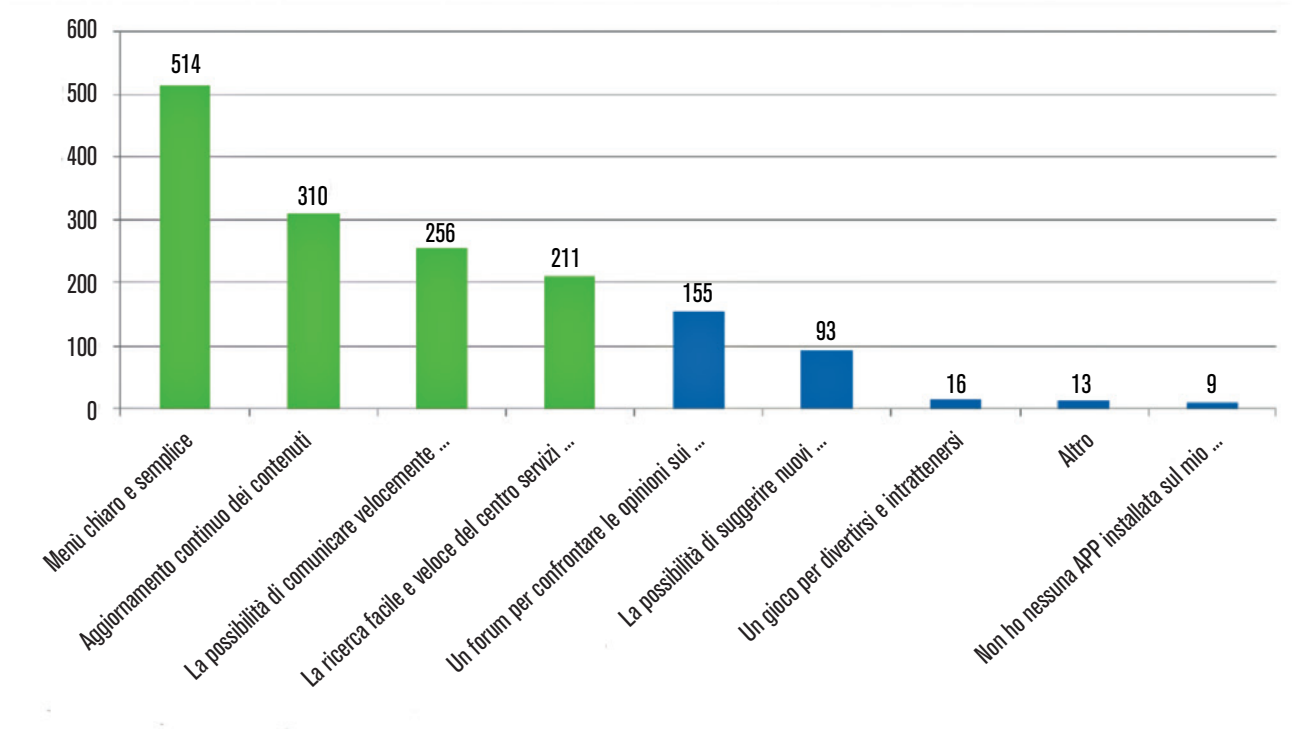


Figura 6.

Caratteristiche richieste.

Quali caratteristiche deve assolutamente avere una APP di suo interesse?

Multiple Choice



- **Mondo bimbi:** sezione che contiene consigli su alimentazione, malattie infettive e vaccini e su come devono comportarsi i genitori di fronte alle situazioni più comuni (febbre, vomito, ecc.) con lo scopo di aiutare la gestione del paziente a domicilio e di spiegare quando è necessario rivolgersi al medico;
- **Gravidanza:** sezione con informazioni su alimentazione in gravidanza e allattamento e con il calcolo della data del parto;
- **Chiedi a PED:** informazioni riguardo a varie tematiche di Pediatria con la possibilità di rivolgere domande specifiche allo specialista;
- **Notizie:** notizie e aggiornamenti sulle più importanti tematiche mediche;
- **Chi è PED:** informazioni sulle persone che collaborano alla creazione e allo sviluppo dell'applicazione;
- **Impostazioni:** gestione delle notifiche.

La popolazione che questo progetto vuole raggiungere è rappresentata dalle donne in gravidanza e dai genitori di bambini. Queste categorie sono sicuramente direttamente coinvolte nelle tematiche considerate (alimentazione e follow-up della gravidanza, vaccinazioni, svezzamento e crescita del bambino, prevenzione, gestione delle malattie infettive e delle più comuni situazioni mediche riscontrabili nella vita di ogni giorno. Per poter fare una stima del target si deve pensare che i pediatri italiani della FIMP sono circa 7000 e ciascuno di loro assiste in media 900 bambini, si tratta quindi di una popolazione totale di 12.600.000 genitori. Questo è il bacino di utenza al quale lanceremo la possibilità di avere l'APP. l'obiettivo che ci poniamo è del 50% della popolazione considerata.

Da queste considerazioni emerge la potenza di uno strumento di questo genere. Esso si differenzia in me-

Figura 7.
Pagina iniziale.



glio dai Social come Facebook e Twitter, nei quali un post con una news rischia di perdersi nel mare dei post che ciascuno riceve. Qui invece le news rimangono tutte visibili per data e consultabili in modo agevole e ordinato: ciò consente di non perdere nessuna informazione. Inoltre il suono di notifica avvisa il genitore, che ha lo smartphone in tasca, in modo immediato e dà la possibilità di una messaggistica istantanea, che potrà dimostrare la sua utilità in situazioni come pandemie, epidemie e altre emergenze per mettere l'utenza, in modo istantaneo, in condizione di proteggersi.

Al momento in cui scriviamo (giugno 16) abbiamo avuto già 3.500 download per il sistema operativo Apple e, considerando che la maggior parte delle persone possiede uno smartphone/tablet con sistema operativo android, crediamo che l'attuale allargamento a questa opportunità determinerà un vero e proprio boom e quindi la FIMP dovrà essere pronta a sopperire alle tante funzioni necessarie a mantenere MyPED appetibile e utile.

In questi giorni la disponibilità di APP aumenta in modo vertiginoso, e molte case editrici, più o meno sponsorizzate, stanno entrando nel mondo della Pediatria, nel nostro caso il progetto risulta avvantaggiato dal fatto che è uno strumento che è stato creato dai Pediatri di Famiglia per facilitare il loro lavoro e che potranno promuovere loro stessi nei propri studi. Il nostro pensiero è che la FIMP dovrebbe poter avere una sola APP (MyPED) aperta a tutti i colleghi che vorranno collaborare per migliorarla, implementarla, correggerla; quindi crediamo che all'interno di MyPED possano nascere delle nuove icone, ciascuna per un settore particolare (a titolo di esempio lo sport, l'ambiente, l'alimentazione) e ciascun settore con un responsabile. Ci auguriamo di trovare in tutti voi un aiuto e una collaborazione, almeno nell'esposizione nel vostro studio del manifesto allegato (Fig. 8).

Per il momento vi comunichiamo con ampia soddisfazione che per questa iniziativa alla FIMP è stato assegnato il primo premio del Concorso europeo ASSET (Piano di Azione sulle tematiche di Scienza in Società su Epidemie e Pandemia) sulla migliore pratica assistenziale, al quale hanno partecipato 28 nazioni.

Bibliografia

- ¹ Cotroneo R. http://www.corriere.it/14_gennaio_16/naufargar-non-m-dolced39aac58-7eba-11e3-a051-6ffe94d9e387.shtml
- ² Ferri P. *Fine dei Mass Media. Le nuove tecnologie della comunicazione e le trasformazioni dell'industria culturale*. Milano: Guerini & Associati 2004.
- ³ Ferri P. *Nativi digitali*. Firenze: Giunti 2011.
- ⁴ <http://www.istat.it/files/2015/12/Internet@Italia2014.pdf>
- ⁵ <http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/vaccine-hesitancy-among-healthcare-workers.pdf>
- ⁶ Vitali Rosati G. *Progetto Fimp Hermes*. <http://www.fimp.veneto.it/sites/default/files/Progetto%20FIMP%20HERMES%5B1%5D.pdf>.

Figura 8.

MyPED

Semplicemente per te.

Nasce **MyPED**, l'app che ti aiuterà a seguire la crescita dei tuoi figli a partire dalla gravidanza. Affidati con serenità a **MyPED**, perché tutti i contenuti sono stati curati da un board di autorevoli pediatri della **FIMP** (Federazione Italiana Medici Pediatri) che ha seguito anche lo sviluppo dei tanti servizi a tua disposizione.

MyPED renderà più facile essere genitori permettendo di viverne tutte le gioie.



Scarica MyPED dall'App Store o inquadra il QRcode con il tuo dispositivo.

